PREFAZIO È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Padre santo, per Gesù Cristo, tuo amatissimo Figlio. Egli è la tua parola vivente: per mezzo di lui hai creato tutte le cose. lo hai mandato a noi salvatore e redentore, fatto uomo per opera dello Spirito Santo e nato dalla Vergine Maria. Per compiere la tua volontà e acquistarti un popolo santo, egli, nell'ora della passione, stese le braccia sulla croce, morendo distrusse la morte e proclamò la risurrezione. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo a una sola voce la tua gloria: Santo....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Cf. Sap 16.20)

Ci hai mandato, Signore, un pane dal cielo, un pane che porta in sé ogni dolcezza e soddisfa ogni desiderio.

DOPO LA COMUNIONE

Accompagna con la tua continua protezione, o Signore, i tuoi fedeli che nutri con il pane del cielo, e rendi degni della salvezza eterna coloro che non privi del tuo aiuto. Per Cristo nostro Signore.

IN NOMINE PATRIS FOGLIETTO DELLA MESSA DOMENICALE

TESTO LITURGICO chiesacattolica.it
IMPAGINAZIONE GINO MARCUZZI

PREGHIERA PER INTERCESSIONE DI SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY

di mons. Guv Bagnard.

vescovo di Belley – Ars
SIGNORE GESÙ,
guida e pastore del tuo popolo,
tu hai chiamato nella Chiesa
San Giovanni Maria Vianney,
curato d'Ars, come tuo servo.
Sii benedetto per la santità della
sua vita e l'ammirabile fecondità
del suo ministero.

Con la sua perseveranza egli ha superato tutti gli ostacoli nel cammino del sacerdozio.

Prete autentico,
attingeva dalla Celebrazione
Eucaristica e dall'adorazione
silenziosa l'ardore della sua carità
pastorale e la vitalità
del suo zelo apostolico.
Per sua intercessione:
Tocca il cuore dei giovani
perché trovino nel suo esempio

di vita lo slancio per seguirti con lo stesso coraggio, senza guardare indietro. Rinnova il cuore dei preti perché si donino con fervore e profondità e sappiano fondare l'unità delle loro comunità sull'Eucaristia,

il perdono e l'amore reciproco. Fortifica le famiglie cristiane perché sostengano quei figli che tu hai chiamato.

Anche oggi, Signore, manda operai alla tua messe, perché sia accolta la sfida evangelica del nostro tempo. Siano numerosi i giovani che sanno fare della loro vita

che sanno fare della loro vita un "ti amo" a servizio dei fratelli, proprio come

San Giovanni Maria Vianney. Ascoltaci, o Signore, Pastore per l'eternità. Amen.

IN NOMINE PATRIS

18a Domenica del tempo ordinario

◆ Anno C

◆ 3 agosto 2025

PARROCCHIA DI SAN FEDELE DA SIGMARINGA • TORONTO

RIFLESSIONE SUL VANGELO



Tutta la Scrittura parla della necessità della preghiera, e Gesù ci esorta ad essere perseveranti, perché nella ripetizione accade qualcosa di potente. Quando chiediamo, quando torniamo alla fonte della misericordia e dell'amore, veniamo trasformati dal nostro incontro con Dio. Dio è fedele. Dio è misericordioso.

ANTIFONA (Sal 69,2.6)
O Dio, vieni a salvarmi,
Signore, vieni presto in mio
aiuto. Tu sei mio aiuto e mio
liberatore: Signore, non
tardare.

COLLETTA Mostra la tua continua benevolenza, o Padre, e assisti il tuo popolo, che ti riconosce creatore e guida; rinnova l'opera della tua creazione e custodisci ciò che hai rinnovato. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Qo 1,2; 2,21-23 Quale profitto viene all'uomo da tutta la sua fatica? Dal libro del Qoèlet Vanità delle vanità, dice Qoèlet, vanità delle vanità: tutto è vanità.

Chi ha lavorato con sapienza, con scienza e con successo dovrà poi lasciare la sua parte a un altro che non vi ha per nulla faticato. Anche questo è vanità e un grande male.

Infatti, quale profitto viene all'uomo da tutta la sua fatica e dalle preoccupazioni del suo cuore, con cui si affanna sotto il sole? Tutti i suoi giorni non sono che dolori e fastidi penosi; neppure di notte il suo cuore riposa. Anche questo è vanità! PdD

SALMO RESPONSORIALE Dal Sal 89 (90)

ℜ Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere, quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo». Mille anni, ai tuoi occhi, sono come il giorno di ieri che è passato, come un turno di veglia nella notte.

R

Tu fai ritornare l'uomo in polvement il giornate dell'uomo».

Tu li sommergi: sono come un sogno al mattino, come l'erba che germoglia; al mattino fiorisce e germoglia, alla sera è falciata e secca. R Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio. Ritorna, Signore: fino a quando? Abbi pietà dei tuoi servi! R∕ Saziaci al mattino con il tuo amore: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: rendi salda per noi l'opera delle nostre mani. l'opera delle nostre mani rendi salda. R

SECONDA LETTURA

Col 3,1-5.9-11 Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Fate morire dunque ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria.

Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato.

Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti. *PdD*

CANTO AL VANGELO (Mt 5,3)

Alleluia, alleluia. Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Alleluia.

VANGELO Lc 12,13-21 Quello che hai preparato, di chi sarà?

Dal Vangelo secondo

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».

É disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un

raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni: ripòsati. mangia, bevi e divertiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio». PdS

1 Per la santa Chiesa, perché in ogni sua parola e in ogni suo gesto traspaia sempre più chiaramente il Signore Gesù, in cui crede e spera, preghiamo. R Per la città in cui viviamo, perché il Signore doni a tutti noi forza e immaginazione per costruire rapporti veramente umani in un mondo dominato dalla fretta e dall'ansia, preghiamo. R

3 Per le nostre famiglie, perché accrescano il senso di ospitalità e comunione nell'amore e diventino luogo privilegiato di crescita nella speranza, preghiamo. R 4 Per coloro che sono morti: Possano essere attratti dalle realtà celesti, e giungere là dove Cristo siede glorioso alla destra di Dio, preghiamo. R

5 Per noi qui presenti, perché sappiamo interrogarci davanti a Dio e ai fratelli sui nostri limiti e contraddizioni, per fare della comunità eucaristica una vera famiglia, preghiamo. **P**7

C: Concedi a noi il dono della tua sapienza, o Padre, e fa' che la tua Chiesa diventi segno concreto dell'umanità nuova, fondata nella libertà e nella comunione fraterna. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Santifica, o Signore, i doni che ti presentiamo e, accogliendo questo sacrificio spirituale, trasforma anche noi in offerta perenne a te gradita. Per Cristo nostro Signore.

L'opera più bella dell'uomo è quella di pregare e amare.

– S. GIOVANNI MARIA VIANNEY